Niente "movida", lo studente snobba Gorizia

Molti universitari che frequentano i corsi del capoluogo isontino scelgono di abitare a Udine

GORIZIA Gli studenti di Gorizia cercano casa a Udine. È questo il nuovo trend sia tra gli universitari del polo di via Alviano, sia tra quelli di via Diaz. Una volta chiusi i libri, i ragazzi cercano degli spazi dove svagarsi e dove non pensare a lezioni ed esami. Si tratta di un fatto: a detta loro, il capoluogo isontino si presenta come una località amena dove la qualità della vita è ottima, ma ciò non toglie che le loro aspettative extra-curriculari non sono soddisfatte. La città non soddisfa le esigenze di divertimento minime richieste da chi lascia per la prima volta il nido familiare. Studiare è importante, ma altrettanto lo sono vantaggi dell'indipendenza. Se la qualità dei corsi non si discute, in discussione c'è la vita notturna.

Studenti goriziani

● **Bizzi** *a pagina 12*

IL CASO. LA CITTÀ NON È ANCORA A MISURA DI STUDENTE

Gli universitari di Gorizia cercano casa a Udine

Il capoluogo friulano è preferito a quello isontino perché offre maggiori possibilità di divertimento

di STEFANO BIZZI

Gli studenti di Gorizia cercano casa a Udine. È questo il nuovo trend sia tra gli universitari del polo di via Alviano, sia tra quelli di via Diaz. Una volta chiusi i libri, i ragazzi cercano degli spazi dove svagarsi e dove non pensare a lezioni ed esami. Si tratta di un fatto: a detta loro, il capoluogo isontino si presenta come una località amena dove la qualità della vita è ottima, ma ciò non toglie che le loro aspettative extra-curriculari non sono soddisfatte. La città non soddisfa le esigenze di divertimento minime richieste da chi lascia per la prima volta il nido familiare.

Ritrovo di studenti

Studiare è importante, ma altrettanto importante, per loro, è poter sperimentare i vantaggi dell'indipendenza. Se la qualità dei corsi non si discute, in discussione c'è la vita notturna. È necessario trovare un giusto compromesso tra le due voci e il punto di mediazione diventa quindi fissare il proprio quartier generale altrove. Un bilanciamento non facile da fare. Non bisogna andare troppo lontano. In questo quadro la cittadina friulana appare come il luogo ideale. Abbastanza grande per poter scegliere tra più opportunità di svago, abbastanza vicina per non doversi alzare all'alba per seguire le lezioni del mattino.

Se da un lato questa nuova figura di studente «fuori sede decentrato» sintetizza il fuori sede (colui che vive in una città che non è la sua dal lunedì al venerdì e che torna a casa per il fine settimana) con il pendolare (colui che studia in una città che non è la sua spostandosi quotidianamente), dall'altro rischia di trasformare la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di lunedì sera nella classica foglia di fico. Per ridurre il costo degli affitti e far emergere i contratti in nero, l'assemblea civica ha deciso che dal prossimo anno l'Ici sugli appartamenti abitati da studenti universitari sarà ridotta (si veda il servizio a lato). Basterà a fermare l'esodo già avviato?

A Gorizia un posto letto in una stanza singola costa tra i 180 e i 210 euro al mese. Una doppia può costare invece tra i 140 e i 180 euro. A questi prezzi si devono poi aggiungere, di norma, le utenze di acqua, luce e gas. Lo "sconto" che verrà praticato dal prossimo anno accademico, potrebbe però essere vanificato dall'offerta notturna poco attraente e poco importa che anche a Udine esiste un'ordinanza che limita gli orari dei locali.

«Tutto è migliorabile e va migliorato – commenta con sorpresa il presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia Enrico Agostinis -. Ci sono mille cose su cui si può lavorare, ma mi pare che la maggior parte degli studenti sia comunque contenta di stare a Gorizia».

«Gorizia è piccolina, carina, tranquilla e si sta bene – riconosce una studentessa del polo di via Alviano -, ma mancano i servizi per il divertimento. Io ho lezione dal martedì al giovedì e mai prima delle 9. Ho fatto richiesta per un posto alla casa dello studente, ma se non dovessi rientrare nella graduatoria, potrei prendere in considerazione l'ipotesi di trasferirmi a Udine».

«I ragazzi chiedono appartamenti in posizioni centrali perché nei quartieri si sentono isolati – spiega una proprietaria -. In particolare lamentano una scarsa frequenza delle corse dei mezzi pubblici».

La ricerca delle case passa in genere dagli annunci affissi in università. A giudicare dall'avviso agli utenti sistemato a palazzo Alvarez, il mercato immobiliare cittadino è caratterizzato da una forte concorrenza. In alcuni casi è anche sleale. «Devo passare qui tutti i giorni per controllare che il mio annuncio non sia stato eliminato», commenta infastidito un proprietario indicando poi il messaggio dell'amministratore dello spazio annunci: «La concorrenza si batte dando agli studenti affitti più bassi, appartamenti luminosi e molti servizi. Non eliminandola. Siano gli studenti a scegliere».
In quest'ottica diversi hanno già scelto: Udine.

Universitari goriziani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.